

PIANO INCLUSIONE (P. I.) **A.S. 2025-2026**

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

L'Istituto Tecnico Tecnologico Economico “Galilei” di Arzignano si impegna a promuovere l'inclusione degli studenti all'interno del progetto educativo delineato nel PTOF, in conformità ai principi sanciti dalla normativa nazionale in materia di inclusione scolastica. In questa prospettiva, la diversità viene considerata una risorsa preziosa e l'azione educativa si fonda sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, sul lavoro collaborativo, sulla corresponsabilità educativa e sulla formazione continua del personale scolastico.

Il **Piano di Inclusione** rappresenta uno strumento di progettazione e riflessione, in linea con la **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** e con la **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**, che hanno introdotto il concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, estendendo l'attenzione anche agli alunni non certificati ai sensi della Legge 104/1992 o della Legge 170/2010. Attraverso l'analisi periodica del contesto scolastico, esso consente di individuare punti di forza e aree di criticità, così da orientare un'offerta formativa realmente inclusiva. Tale offerta si sviluppa su più livelli: curriculum, organizzazione di tempi e spazi, relazioni tra scuola, famiglie e territorio.

Nello specifico, il Piano di Inclusione:

- considera la persona nella sua globalità, secondo il modello bio-psico-sociale proposto dall'**ICF** (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) dell'**OMS**, adottato dal **D.Lgs. 66/2017** e aggiornato dal **D.Lgs. 96/2019**, che ridefinisce i principi e gli strumenti dell'inclusione scolastica per gli alunni con disabilità;
- promuove un ambiente accogliente e accessibile, in grado di valorizzare le differenze e di abbattere le barriere che ostacolano la partecipazione e l'apprendimento;
- si integra con strumenti specifici quali:
- il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, obbligatorio per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della **Legge 104/1992**, redatto in base al profilo di funzionamento secondo il modello ICF, e condiviso dal **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)**;
- il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, previsto per gli studenti con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, in applicazione della **Legge 170/2010**, e per altri alunni con BES, con lo scopo di garantire misure compensative e dispensative personalizzate.

Il Piano di Inclusione si configura dunque come un impegno concreto e strutturato dell'Istituto per garantire il diritto allo studio, l'equità e il successo formativo di tutti gli studenti. È uno strumento operativo dinamico, soggetto a verifiche, aggiornamenti e integrazioni, in relazione ai bisogni educativi emergenti e all'evoluzione del contesto scolastico e sociale.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	35
• minorati vista	
• minorati udito	2
• psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	121
• DSA	104
• ADHD/DOP	17
• Borderline cognitivo	
• Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	63
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	15
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	48
Totali	219
% su popolazione scolastica	23,9%
N° PEI redatti dai GLO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	114
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	55

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate/personalizzate , attività con piccoli gruppi, attività con il gruppo classe, attività che implicano la partecipazione di più classi.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti per l'autonomia e la comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì Attività educative/ studio assistito
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referente di Istituto (Disabilità, DSA, altri BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo della scuola	Sì
Docenti tutor, orientatore	Supporto nella scelta del percorso scolastico e professionale futuro (FSL) e in itinere	Sì
C.1 Coinvolgimento docenti curricolari nei percorsi didattico-educativi degli alunni con PEI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì Per la co-costruzione del percorso didattico ed educativo riportato nel PEI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva che coinvolgono tutto il gruppo classe/ più classi.	Sì Le UDA e i moduli interdisciplinari sono realizzati con il coinvolgimento di tutti gli alunni (nella relazione finale verrà verbalizzata la specifica attività e il prodotto finale elaborati

		dall'alunno con disabilità). Giornate dedicate ai temi dell'inclusione con ospiti specializzati in tali tematiche.
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ Sia per la progettazione del percorso didattico-educativo, sia per la gestione quotidiana di attività e compiti in caso di criticità.
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ UDA, attività inclusive, momenti di riflessione/debate legate alla giornate internazionali (Disabilità 3 Dicembre/ Autismo 2 Aprile ecc.).
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
C.2 Coinvolgimento docenti curricolari alunni con PDP (tutti i BES, ad esclusione del PEI che è trattato al punto C.1)	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie (condivisione e elaborazione dei PDP).	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì UDA
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì Stesura PDP
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì UDA, supporto didattico con facilitazioni e semplificazioni del progetto didattico ed educativo
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì UDA
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì Il PEI o il PDP viene redatto consultando previamente la famiglia
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì Incontri con il Centro per l'Impiego, SIL
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ Secondo gli accordi di programma
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	SÌ per l'inserimento lavorativo
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ La funzione strumentale ha partecipato agli incontri del gruppo dei coordinatori per l'inclusione
G. Rapporti con privato sociale e volontariato		SÌ
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ La scuola ha tra gli obiettivi di organizzare corsi sui BES e favorisce la partecipazione ad attività di formazione (es.: CAA, corsi per la digitalizzazione del materiale semplificato, tool per la facilitazione degli apprendimenti)
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SÌ Docenti di Università/figure specializzate in tematiche inclusive o sulle neurodivergenze. Docenti universitari specializzati sul disturbo della dislessia e sul bilinguismo
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo,	SÌ Docenti di

	ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Università/figure specializzate in tematiche inclusive o sulle neurodivergenze
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì (momenti formativi sulle tematiche dell'italiano L2)

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente scolastico: coordinamento del GLI; individuazione di criteri e procedure relative al progetto di inclusione; partecipazione agli accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali.
- Coordinatore di classe: rilevazione dei BES nelle proprie classi.
- Consigli di classe: elaborazione PDP e percorsi individualizzati e personalizzati.
- Docenti: impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.
- Gruppo per l'inclusione territoriale: Il GIT è istituito a livello di ambito provinciale, si occupa di verificare e confermare le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico ricevute dai dirigenti scolastici; supportare le scuole nella definizione dei PEI in ottica bio-psico-sociale e nell'uso ottimale delle risorse di sostegno; potenziare la corresponsabilità educativa e le attività di didattica inclusiva; consultazione, programmazione e coordinamento degli interventi istituzionali relativi all'inclusione sul territorio. Per questa finalità il GIT è integrato dalle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel campo dell'inclusione scolastica, dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.
- Gruppo di lavoro Interistituzionale regionale: il GLIR svolge funzioni di consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola- territorio-lavoro; supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT); supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.
- Gruppo di lavoro per l'inclusione: elaborazione della proposta del Piano per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES e proposta al Collegio Docenti della programmazione degli obiettivi e delle attività; supportare i Consigli di Classe nell'attuazione del PEI.
- Gruppo di lavoro operativo: Il GLO è presieduto e convocato dalla Dirigente Scolastica, che ne definisce la composizione all'inizio dell'anno scolastico e può affidare la presidenza a un suo delegato. Fanno parte del GLO: i docenti del Consiglio di Classe, gli studenti o studentesse con disabilità, i genitori degli studenti o studentesse con disabilità o chi ne esercita la responsabilità, le figure professionali specifiche che interagiscono con la classe e con gli studenti o studentesse con disabilità, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) attraverso uno o più rappresentanti designati dal Direttore dell'ASL di residenza dello/a studente/essa o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola; figure esterne al contesto scolastico: assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT, specialisti e terapisti dell'ASL, operatori/operatrici dell'Ente Locale (soprattutto se è attivo un Progetto Individuale); figure interne al contesto scolastico: docenti referenti per le attività di inclusione, docenti con incarico nel GLI territoriale, docenti che svolgano azioni di supporto alla classe nel quadro delle attività di completamento. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza e si occupa di discutere, definire, elaborare e approvare il PEI provvisorio

(entro giugno) e il PEI definitivo (entro il mese di ottobre); verificare il processo di inclusione; proporre il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo; definire la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo; segnalare eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a con disabilità da e verso la scuola.

- Referente Disabilità/DSA/Altri BES: colloqui con le famiglie, con gli alunni con disabilità e disturbi specifici frequentanti l'Istituto, creazione di spazi di formazione per il personale scolastico e per le famiglie. Aiuto e supporto circa la consultazione di materiali inclusivi di studio presenti a Scuola e di strumenti tecnologici per la creazione di mappe interattive create in autonomia.
- Collegio docenti: a fine anno scolastico verifica i risultati del PI.
- Responsabili di area: favorire l'inclusione e promozione della trasversalità didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie, di attività laboratoriali, di integrazione linguistica, nonché individuazione di obiettivi minimi.
- Docenti alunni BES: favorire il processo di integrazione, apprendimento, sviluppo della personalità, autonomia degli alunni con BES sinergia con i docenti curricolari.
- Funzioni strumentali: revisione e aggiornamento del PTOF; interventi e servizi per i Docenti di Formazione Aggiornamento e Programmazione; interventi e servizi per gli alunni e le famiglie; gestione e integrazione degli alunni diversamente abili, disagiati e stranieri, in relazione alla qualità dell'erogazione di tutti i servizi; interventi sull'organizzazione del PCTO in collaborazione con il gruppo inclusione.
- Personale ATA: fornire supporto e assistenza nel percorso di alunni con bisogni educativi speciali

Il GLI propone di:

- Migliorare la comunicazione tra referenti e docenti nei vari ambiti d'intervento
- Potenziare le attività laboratoriali in orario curricolare valorizzando le risorse interne
- Migliorare il setting di lavoro per facilitare il percorso di alunni, compensando/eliminando le barriere strutturali
- Sviluppare reti di collaborazione tra realtà scolastiche presenti sul territorio
- Utilizzare la piattaforma PLS per l'elaborazione e la firma dei documenti PEI e PDP approdando ad una gestione totalmente digitalizzata ai sensi del c.a.d. DL 72/2005 e ss.mm.ii. Dlgs. 179/2016 e 217/2017
- Intensificare la collaborazione con il CTS di Vicenza che svolge in modo molto attivo funzioni di consulenza e di distribuzione in comodato d'uso di attrezzature informatiche o comunque dedicate che possono essere utili per favorire l'integrazione e il successo scolastico degli alunni disabili. L'accesso al comodato permette di usufruire per periodi di tempo concordati di ausili dedicati. Tra questi PC desktop, notebook, stampanti ma anche tastiere facilitate, software e libri, adattamenti e accessori, giochi e kit didattici.
- Partecipare (come già avvenuto con successo in passato per la nostra scuola), a specifici bandi, sulla base delle necessità individuate nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), nelle seguenti aree: a) acquisizione in comodato d'uso di sussidi didattici e ausili tecnici; b) adattamento o trasformazione di sussidi didattici e ausili tecnici già in dotazione

all'Istituzione scolastica; c) fornitura di servizi necessari a rendere il sussidio didattico o l'ausilio tecnico effettivamente utilizzabile (installazione, personalizzazione, formazione e assistenza all'utilizzo, manutenzione, ecc.).

- Favorire l'attivazione di laboratori, organizzati dalla Scuola Polo Inclusione "Ridolfi" di Lonigo, con le classi per l'apprendimento della Lingua Italiana dei Segni (LIS) e della Lingua Italiana dei Segni Tattile (LIS) finalizzati all'apprendimento e all'utilizzo della Lingua Italiana dei Segni (LIS) e della Lingua Italiana dei Segni Tattile (LIS) per favorire la realizzazione di ambienti scolastici inclusivi dove la comunicazione sia realmente fattore facilitante.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento di tutti gli insegnanti

- Proporre un percorso di formazione sulla didattica inclusiva (strategie, metodologie, valutazione alunni BES);
- Pubblicizzare e favorire la partecipazione ad attività formative presenti sul territorio;
- Attivazione sportello di supporto (per strategie, metodologie, valutazione alunni BES).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Coinvolgimento dei consigli di classe nella stesura e attuazione di PEI e PDP, con particolare riferimento all'adozione di strategie e metodologie quali apprendimento cooperativo, tutoraggio, utilizzo di mediatori didattici, e utilizzo di tutti gli strumenti compensativi e misure dispensative necessari.

Strategie di valutazione che tengano conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, delle capacità e potenzialità di ogni studente.

Valutazione formativa, focalizzata sui progressi raggiunti dagli alunni. Valutazione calibrata sugli obiettivi iniziali previsti nel PEI e nel PDP.

Si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive nell'ambito degli incontri di Area e di Dipartimento, nei Consigli di classe (in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) e negli incontri dei GLO. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Le verifiche per i BES, preventivamente calendarizzate dal team docenti, vengono effettuate in relazione al PDP (se presente) e con l'uso di strumenti compensativi e di misure dispensative. Per quanto concerne, invece, gli alunni con disabilità le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate; la valutazione è svolta secondo i criteri stabiliti nel PEI.

All'interno del PEI si contempla la seguente distinzione: i percorsi semplificati/facilitati danno diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale; i percorsi differenziati danno diritto alla sola attestazione delle competenze.

Per ogni verifica, da allegare alle singole prove, si inserirà la dicitura: "IN ACCORDO CON QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE N. 107/2015 E DAI SUCCESSIVI DECRETI ATTUATIVI N. 62/2017 E N. 66/2017, LA VERIFICA E' STATA STRUTTURATA SECONDO I

CRITERI ESPOSTI NEL PEI/PDP DELL'ALUNNO/A"

I saperi minimi, individuati dai diversi dipartimenti, saranno il punto di arrivo di una didattica strutturata e pianificata per il raggiungimento degli stessi; la valutazione, sia in relazione alla tipologia di prove, sia al numero delle stesse, sarà personalizzata sulla base delle esigenze degli studenti in modo da consentire loro di mettere in pratica al meglio le proprie competenze

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'insegnante è di sostegno alla classe oltre che al singolo alunno; pertanto, la sua programmazione settimanale tiene conto dell'orario delle "discipline sensibili", ma anche degli eventuali momenti in cui i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività formativa e relazionale.

- Si prevederà un'attività di doposcuola/sportello didattico dedicata agli alunni con BES (specie se di nazionalità non italiana);
- Si cercherà di organizzare gruppi di mutuo aiuto tra alunni;
- Si consoliderà il coordinamento delle attività di FSL (ex PCTO) degli alunni con BES;
- Perfezionare ed estendere modalità didattiche finalizzate ad una maggiore inclusione (apprendimento cooperativo, educazione tra pari, tutoring, didattica laboratoriale);
- Favorire il coordinamento tra C.d.C. e GLI sin dall'inizio dell'anno scolastico con percorsi condivisi strutturati e pianificati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- massima diffusione nella scuola alle iniziative organizzate dal CTS/CTI e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio;
- corsi intensivi di alfabetizzazione per gli alunni neo arrivati in Italia sulla base di un monitoraggio effettuato al momento dell'iscrizione (tenuti da personale esperto nell'insegnamento dell'italiano L2);
- supportare gli studenti nell'acquisizione di un personale metodo di studio;
- perfezionare ed ampliare la collaborazione tra enti e strutture per percorsi di FSL (ex PCTO) e progetti ponte;
- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni con disabilità;
- Attività di laboratorio o sportive;
- Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

- Incrementare la partecipazione delle famiglie nei processi decisionali dal punto di vista organizzativo e didattico, in particolare nella:
 - pianificazione del progetto individuale di inclusione per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua partecipazione scolastica ed extrascolastica;

- collaborazione proficua con il Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno (G.L.O.), istituito nella scuola e delegato alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), alla sua verifica ed aggiornamento;
- partecipazione, congiuntamente con insegnanti e operatori dei servizi sociali, al Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.) la cui costituzione è obbligatoria e funzionale al percorso di inclusione;
- verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi;
- Coinvolgere maggiormente le famiglie in attività di promozione della comunità educante (organizzazione di incontri rivolti ai genitori, ecc).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Valorizzare quanto già esiste nella prassi didattica dell'Istituto;
- Incrementare la fase di monitoraggio iniziale per intervenire tempestivamente nelle differenti situazioni;
- Incrementare l'inclusività delle iniziative laboratoriali esistenti.

A tal proposito si cercherà di riproporre progetti inclusivi impattanti già in atto come la Pet Therapy, la Band del Galilei, o attuati negli anni precedenti (laboratorio di musical & cinema, laboratorio di manipolazioni creative). Si proporranno nuovi percorsi che possano favorire il benessere dello studente come ad esempio il Mindfulness e lo Yoga Educativo, innovativo approccio educativo esperienziale, che risponde alle esigenze di una formazione scolastica che mira alla crescita della persona nella sua unicità e in continua relazione con il mondo esterno.

Lo scopo è portare i ragazzi a compiere una trasformazione interiore che permetta loro di affrontare al meglio le difficoltà quotidiane, dove la crescita del singolo nutre la crescita del gruppo e viceversa, sviluppando competenze di vita, Life Skills, come: creatività, senso critico, autoconoscenza, capacità relazionali e comunicative, gestione delle emozioni e dello stress ed empatia. Lo Y.E. accoglie ogni persona con le proprie peculiarità, senza giudizio e senza aspettative e poi ne accompagna, nutre e sostiene l'evoluzione con le proprie potenzialità ed i propri bisogni, affinché ogni persona possa esprimersi e realizzarsi al meglio di sé e in armonia con gli altri.

Il Collegio Docenti ed i Consigli di classe si impegnano a pianificare curricoli che favoriscano l'inclusione, proponendo attività didattiche che privilegino l'uso di strumenti multimediali, nuove tecnologie, laboratori ed esercitazioni pratiche.

Si incentiverà l'utilizzo di:

- applicazioni di Google Workspace, strumenti online utilizzati per la comunicazione, la gestione di file, la creazione di documenti e presentazioni e la collaborazione in tempo reale;
- piattaforme di progettazione e comunicazione visiva online come Canva, ricca di funzionalità come Canva Code, la quale permette di creare giochi interattivi, quiz drag-and-drop, timeline dinamiche e molto altro ancora sfruttando le potenzialità dell'AI;
- nuove opportunità per innovare la didattica usando uno strumento digitale molto famoso, Padlet, al fine di instaurare una collaborazione con gli studenti nella creazione e ricerca di contenuti, il tutto con una grafica bella, essenziale e supportata dall'intelligenza artificiale;
- piattaforme online (come ad esempio Futurepedia) che raccolgono e organizzano una vasta selezione di strumenti basati sull'intelligenza artificiale (IA).

Con Futurepedia, si possono esplorare soluzioni tecnologiche avanzate da utilizzare per:

- Favorire la didattica inclusiva: strumenti di traduzione, sintesi vocale o supporto alla comprensione possono aiutare studenti con diverse esigenze educative;
- Stimolare la creatività: risorse per il design grafico o la creazione di contenuti multimediali possono arricchire le attività progettuali;
- Ottimizzare il tempo del docente: applicazioni per la gestione dei dati o la creazione automatica di risorse didattiche possono semplificare il lavoro quotidiano;
- Promuovere progetti (come il Quotidiano in classe) che prevedano almeno un'ora di lezione dedicata alla lettura critica dei giornali a confronto, scegliendo direttamente gli argomenti su cui concentrare l'attenzione dei ragazzi così da alimentare la loro sete di sapere sui temi di maggior attualità e di ancorarli ai grandi fatti che accadono nel mondo.

Si favorisce l'inserimento dei minori di nazionalità non italiana attraverso l'elaborazione di pratiche condivise all'interno della scuola in tema di inserimento e di inclusione

Si presta una speciale attenzione ai bisogni psicologici di inserimento per gli alunni neo arrivati in Italia attraverso: a) interventi individualizzati di accoglienza, mirati a mitigare il senso di smarrimento e di destabilizzazione di chi proviene da contesti geografici, sociali, culturali e scolastici diversi; b) accompagnamento affabile per avviare alla conoscenza dei luoghi, delle persone e delle regole.

Gli studenti non italofoeni o con carenze linguistiche, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri:

- vengono accolti e inseriti nelle classi;
- effettuano un test d'ingresso che misura la loro conoscenza della lingua;
- iniziano a svolgere lezioni a livello individuale o di piccolo gruppo con insegnanti che hanno formazione specifica o esperienze maturate nel campo dell'Italiano L2;
- coloro che necessitano di prima alfabetizzazione godono di un numero maggiore di ore a disposizione per apprendere gli elementi comunicativi, teorici e culturali di base che riguardano la lingua e la cultura italiana;
- una volta acquisiti tali elementi si approfondiscono termini e concetti che riguardano la cosiddetta lingua dello studio.

I docenti di Italiano L2 si confrontano con i colleghi curricolari e coordinatori di classe, in modo da intraprendere le azioni più idonee, tra cui la stesura di un PDP specificamente linguistico, per inserire, sostenere e valutare gli studenti stranieri.

Si predispongono materiali specifici (libri di testo, schede, schemi, riassunti, testi semplificati e riadattati) e si utilizzano metodologie specifiche (role play, drammatizzazione, compiti autentici) per favorire l'acquisizione della lingua.

Per migliorare le azioni intraprese si proporrà un curriculum attento ai bisogni di comprensione degli allievi con marcata difficoltà nell'utilizzo della lingua, si agirà a livello di valutazione dispensando dalla valutazione della correttezza ortografica e grammaticale, almeno per i primi periodi, onde evitare scoraggiamento e frustrazione.

Si inseriranno nel curriculum d'istituto tematiche di educazione interculturale e di educazione alla diversità, tesi ad elaborare strategie contro razzismo, antisemitismo, xenofobia all'interno di un

quadro globale di incontro tra persone di culture diverse che si conoscono, si accettano, convivono e collaborano in armonia

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze all'interno della scuola da rendere disponibili per percorsi di inclusione.

Le risorse didattiche, i laboratori e le strutture a disposizione che si intende utilizzare per la realizzazione del curriculum sono di seguito elencate.

- Laboratori: informatica, chimica, scienze, microbiologia, ceramica;
- Serra idroponica;
- Aula Snoezelen;
- Aule dotate di LIM;
- Palestra;
- Biblioteca diffusa;
- Piattaforma polifunzionale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Instaurare rapporti di collaborazione con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa;
- Intensificazione di rapporti di intesa con CTS (Centro Territoriale di Supporto) e CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione);
- Utilizzo delle risorse disponibili per l'inserimento e l'inclusione di alunni non italofoni;
- I servizi sociosanitari territoriali e le associazioni di volontariato attive nell'area di interesse della scuola si possono considerare risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dell'inclusione;
- L'Istituto fa riferimento al CTI di Arzignano-Montebelluna, che fornisce supporto e assistenza per tutte le attività volte a favorire integrazione ed inclusione;
- Esperti esterni collaborano ogni anno con l'Istituto sia per la formazione del personale docente sia per progetti dedicati agli alunni, nonché per tutte le attività specifiche legate all'accoglienza, all'ambiente, al settore concorsuale e economico, ambiti che caratterizzano l'offerta formativa di Istituto e che offrono possibilità di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Prosecuzione dei Progetti di Accoglienza e Continuità, prassi consolidate nell'Istituto, perché gli alunni vivano con minor ansia le fasi di ingresso e passaggio tra i diversi ordini di scuola. a tal proposito si incrementeranno gli incontri tra insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e quelle della scuola secondaria di secondo grado;
- Organizzare incontri di presentazione dell'istituto e delle attività di inclusione durante gli open days;
- Sviluppare il passaggio tra sistema scolastico e le strutture di accoglienza;
- Sviluppare il passaggio tra sistema scolastico e le strutture lavorative.

La delicata transizione tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado è oggetto di attenzione per tutti gli studenti ed in particolare per gli alunni con BES.

- Il progetto Accoglienza è stato attivato con l'obiettivo di far conoscere agli allievi le strutture, le attività e le proposte dell'Istituto, oltre che per favorire durante le prime settimane di lezione la conoscenza reciproca tra nuovi compagni e l'inclusione di coloro che hanno bisogni educativi speciali.
- Lo sportello d'ascolto è a disposizione per orientare e ri-orientare gli alunni che sentono il bisogno di riflettere sul percorso più adatto a sé.
- Il percorso FSL (ex PCTO) permette agli alunni (a partire dalle classi terze) di confrontarsi concretamente con la realtà lavorativa e di maturare competenze professionali. Gli studenti sono accompagnati da *due tutor*, uno didattico e uno aziendale; il loro percorso è monitorato costantemente e l'acquisizione delle competenze raggiunte viene verificata dal Consiglio di Classe.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La didattica personalizzata è calibrata sulla specificità e unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano ogni singolo alunno, considerando le differenze individuali al fine di favorire l'integrazione e lo sviluppo consapevole di ogni talento.

In relazione alla formazione dei docenti, quale processo fondamentale per l'attuazione di una azione pedagogica inclusiva, si fa riferimento a corsi di formazione e master organizzati e promossi dal MIUR in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale e la facoltà di scienze della formazione. Altresì, ai fini di una approfondita acquisizione e comprensione delle direttive specifiche ministeriali relative ai BES sono stati predisposti un piano complessivo di formazione regionale e percorsi formativi organizzati all'interno dell'istituto o sul territorio in collaborazione con Enti/Associazioni/Università.

Verranno proposti INTERVENTI DI FORMAZIONE su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- valutazione degli alunni con BES;

- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione.

A tal proposito si darà pubblicità a corsi esterni di formazione riguardanti i BES.

Comunque successivi corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche via-via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data **04 giugno 2026**

Approvato dal Collegio dei docenti in data **29 giugno 2026**

Riferimenti normativi

- Legge Quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- DPR n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- LEGGE 28 marzo 2003, n. 53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- Legge Quadro 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- DM 12 luglio 2011 Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica indicazioni operative
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 -Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».